1726

Adì 8 Maggio 1726 Comp.

Gl'Ill.mi SS.ri Deputati d'Nobil. D.o Landolfo Spannocchi
Giuseppe Cosatti
Pietro Venturi

la festa de 12 Luglio prossimo fu-
turo, ed esibirono le Preci poste a S. A. R.a col benigno
rescritto in piè delle med.e in virtù delle quali espo-
sero aver deliberato di far correre nella pubblica Piazza
la festività sopra d.a un premio di Tolleri sessanta
e tal effetto depositarono in mano di me Canc.o
la d.a Somma di Tolleri sessanta, facendo istanza
le dd.e Preci riceversi, ed ammettersi mandando deve-
nirsi all'esecuz.e di quanto occorra la d.a Corsa a
tenor di Bando di tal materia parlante e secondo
la facoltà concedutta alle SS.ri Loro Ill.me in virtù
di d.o Benigno rescritto, al quale e così in ogni
Quali SS.ri Ill.mi vista le dd.e Preci e benigno rescritto
ricevettero, ed ammisero con la dovuta clausola mandan-
do procedersi all'esecuz.e di med.e, e perciò affissarsi
il solito Editto notificando con esso alle Contrade che
vorranno correre il premio destinato, con dover senza
adempire a tutto ciò e quanto vien disposto nel Bando
sud.o, altrimenti in ogni
Adì d.o fu f.o il d.o Editto, ed affissato alla Porta principale

di Corsa Jacob. Fondadari Tavol. delle med. comunità
d'Nota delle Contrade, che si faranno descrivere per d. Corsa
da Capitani, o altri Deputati delle med.me e che portaranno
le respective loro deliberaz.ni sopra tal affare, e che nello
stesso tempo averan depositt. le lire otto ——

Istrice	dal Gaetano Bardi Capit.	7	8. — —
Tartuca	Bartol. Brogiotti		
Giraffa	Giulio Cavolieri Cap.no		
Oca	Alessandro Medici Capit.		
Onda	Bartolomeo Borgli Capit.		
Nicchio	Lorenzo Querci Capit.		
Val Montone	Bartolomeo Ravizzi Cap.no		
Chiocciola	Gio. Batta Landi Capit.		
Selva	Pietro Vermigli Cap.no		
Leocorno	Franc. Baldelli Capit.	7	8. — —
Drago	Lorenzo Lini Cap.no		
Pantera	Franc. Palagi Capit.		
Torre	Pietro Papa l'Acqua Cap.no		
Lupa	Niccolò Miceli Cap.no		
Bruco	Gio. Dom.co Turchi Cap.no		

Addì 6.m Giugno 1720

In esecuz.ne di quanto vien prescritto dal Bando sopra
le Corse di Palio nella pubblica Piazza Il Molto
Mag.co

Magf.ti Sig.ri Sind.ri fecero chiamare i Capitani di ciascheduna delle soprascritte Contrade che aveva portato la deliberaz.e di correre al Palio de n. Luglio prosse. avvenire ed alla presenza de med.mi estrassero a sorte quattro delli med.i, essendo già state imbossolate tutte le di sopra cit.e per compire il numero di dieci, essendo ~~estratte~~ le sei Contrade nel bossolo l'Anno passato giacche avevano portato le loro respettive deliberaz.i, e sono le Contrade l'Anno passato

1.	Istrice = Jac.o Maria Cap.n Deposit.i	7	cs. — —
2.	Diecchio = Gaet.o Figli Bernardo	7	cs. — —
3.	Giraffa Giulio Paolini Cap.n Deposit.i	7	cs. — —
4.	Selva Piero Vermigli Capit. Deposit.i	7	cs. — —
5.	Val Montone Bartolomeo Davini Capit. Dep.i	7	cs. — —
6.	Leocorno = Franc.o Baldelli Cap.n Deposit.i	7	cs. — —

Le estratte nuovam.te sono

7.	Bruco Gio. Dom.co Tardi Capit. Deposit.i	7	cs. — —
8.	Oca Aless.o Medici Capit. Deposit.i	7	cs. — —
9.	Onda Bartol.o Borgi Capit. Deposit.i	7	cs. — —
10.	Lupa Nicolò Mecchi Capit. Deposit.i	7	cs. — —

Adì 14. Giugno d. CC.

L'Illmi SS. Deputati predd. e ff. Essi il Nob. S. Pietro Venturi uno di essi in q.ta Corte di Ricc.d, ed in quanto piacerà alle SS. Loro Ill.me Nominarono per Giudici sopra le Mosse della med. Corsa di Palio

L'Illmo Sig. Cond. Alfonso d'Elci, e

L'Illmo Sig. Enea Cavalcanti

Quali SS. li sud.ti Cavalieri d. Nomina approvarono nelle persone da sopra fatta, e mandarono farseli i soliti Biglietti di notificaz.e

e ff.

Adì 19. d. CC. Il predd. Illmo S. e ff. Essi il Nob. S. Pietro Venturi uno di essi ed in quanto piacerà a lor SS. Illmi di Magist.ato nominarono per Giudici d'Alfosse, da sopra l'Illmo S. Prior Landolfo Pannelini, l'Illmo S. Paris Bulgarini, e l'Illmo Sig. Scipione Bandinelli

Quali SS. li sud.ti Cavalieri approvarono la sopra d. Nomina seguita nelle persone da precitati SS. e mandarono notificarsele con.e il solito ff. Biglietto

e ff.

Adì 19. d. —

L'Illmi SS. Deputati, e Giud.i delle Mosse predd.i conferirono insieme con me Cand. di Ricc.d nello vin-

ti

si dee ove in d.° al luogo solito fuori della Porta
Camullia, ed ivi giunti ordinarono la Corsa de
dodici Cavalli, e fatta la solita prova, e levatisi
quei di piuguali, e gl'altri distribuiti alle Contrade
conforme fu fatto, dandosi da quest'Illmo S.
Deputati un Testimo al g.mo che in d.° Corso fu
a entrare in Siena essendosi mosso gl'altri
dalle Javine sopra alla Chiesa di S. Domenico.
E successivam.te furono descritti, e contrasegnati
i sudd.° dieci Cavalli che restarono, e posti in
una bozzetta le ballotte con i nom.i delle dieci
Contrade che dovean come sopra correre, ed in un
altra i numeri, co' quali erano stati contrasegnati
li dieci Cavalli, si procedè alla Tratta, che
seguì come appr.° cioè

1.°	Lupa	Cavallo morello balzano da due e stellato in fronte della Posta di Siena
2.°	Lupa	Cavallo morello di Montaroni
3.°	Oca	Cavallo baio scuro della Posta di Siena
4.°	Nicchio	Cavallo baio dorato del Tornaio di Lanciano
5.°	Istrice	Cavallo Morello del Sergente di Buon Conv.°

6. Selva Cavallo Saur del Fornaio di Cantarello
7. Bruco Cavallo baio dorato di Buonconvento
8. Chiara Cavallo stornello della Posta di Siena
9. Val di montone Cavallo morello stellato della Posta di Siena
10. Giraffa Cavallo morello di Castroncello della Posta di Siena

Adì 19. Giugno 1.

Il Molto Magn. S. in virtù di facoltà data loro da S. A. R. benigna rescritto de 4. Maggio prossimo scorso alli ordinarono farsi e mandarsi i soliti precetti al Camarl. de Sr. della Magna per la mattina del 2. Luglio seguente ordinino al Sindaco del loro Comune che faccino portare la Cena nelle pubbl. Piazze a suoi destinati luoghi con le solite pene al loro arbitrio.

Il Sr. Lorenzo Viti m. p. riferisce aver cit. i Camarl. del Terzo della Magna, cioè quello di Città alla Casa in persona di donna quello di S. Martino in persona del med. e quello di Camp. in persona del med. tutti li sudetti nove giugno 1786 con polizza di pareti —

Adì 2. Luglio 1786

Si conferiscono le sopradette dieci Contrade nel Prato di S. Agostino, di dove verso le ventidue ore in circa procedute da Trombetti e Cavalli, che accompagnavano il

il Palio, si sfilarono coll'ord.e pred.o giù per la Casata
verso la pubbl.a Piazza, e con le preced.ti Licenze
degl'Ill.mi S.ri Giudici dell'Arrivo, tra quali in assen-
za dell'Ill.mo S.r Carlo Bulgarini uno di essi per
indisposto v'era intervenuto come Sostituto l'Ill.mo S.r
Prod.r Gio: Batta Tommasi, l'ordine de' predd.i
Ill.mi S.ri Giud.i delle mosse entrarono successivam.te una dopo
l'altra nella pred.a Piazza, per la quale fu portato
attorno il d.o Palio con le solite accompagnature
di Trombi, e poi appese con f.e il solito al Palco delle
S.e Loro Ill.me, e quali permesse che ebbero alle
dd.e Contrade di far ciascheduna la lor Comparsa,
e giuocar bandiera avanti di Loro, fu ordinato
pubblicarsi il solito Bando per l'osservanza di
quanto occorre intorno a d.a Corsa; e terminato ciò
fu con la sparo di Mortaletto dato il segno della ritirata,
al che fatto accostare i sopradd.i Cavalli al Canape,
furono da predd.i Ill.mi S.ri Giud.i delle Mosse fatti
porre ne' loro respettivi Luoghi ed osservati i Pieni
che da Fantini si tenevano in mano non esser cade-
denti il davere, si ritirarono per dar il segno della Mos-
sa, con f.e fu dato e con suono di Trombe, e contemp-
ranea calata di Canape si partirono i dd.i Cavalli
e doppo fatte le tre girate delle d.e pubbl.e Piazze,

il G.no a passar il palco de predd. Ill.mi S.ri Giudici
fin quello della Contrada della
Lupa, al Capit. della quale, attesa la Celerità
dell'Ill.mo S.r Giud. della Mosca d'esser questa stata
fatta Legitimam.te fu ordinato dagl'Ill.mi S.ri Giudici
dell'Arrivo che fosse consegnato, e allora il Bacile con
la Mazza, e Braggiaborne conf.te stava appiso, e dove
poi in atto di restituz.e del med. bacile in corse di
Bichierna consegnarsel. M.o Sebante Tolleri de
ti, e di avesse vinto in d. Corsa, e depositati dalli
Ill.mi S.ri Deputati predd. in mano di me Cancl.
med. conf.te seguì e così si eseguì.
Essendosi con ciò terminata la d. Festa, si pen
rono tutti i predd. Ill.mi S.ri dal Palco
Adì Sette Luglio 1717. furono consegnati i Sebante
Tolleri a Angiolo Lippi Capit. ed a Gio: Carlo Carli
della d. Contrada della Lupa avendo restituito in Tor
pied. Bacile.
Io Angelo Lippi Chapitano o piacemo e consegniato a detto carli
Io Gio: Carlo Carli Cant. ai cento quanto e sopra
Adì 9. Luglio 1717. furono pagate le sopradd. Vetture
al Magn.co Giuseppe Mercatij Postiere
Io Giuseppe Mercatij ho ricevuto

1728 Altezza Rle

Deputati d'Nobili sopra la festività di Maria Vergine da celebrarsi li 8. Luglio prossimo futuro in Provensano Umilissimi Servi di V. A. R. reverentemente dicono, come hanno deliberato far correre in d. giorno dalle Contrade un Premio nella publ. Piazza di questa Città, Supplicano la R. A. V. a degnarsi ordinare al Maestrato di Siena, che dia gl'ordini opportuni per d. Corsa, e che faccia comandare le solite Comunità delle Masse, sotto le consuete pene, a portar la Cena in d. Piazza come anco, e che nel dì della Corsa faccia publicare il Bando consueto. E che finalmte. nascendo tra le Contrade di differenza alcuna precedentemente al dì della Corsa commettere ne la cogniz. al d. Maestrato, com'è stato praticato per l'addietro, che della Grazia Sua Ecc.

Concedesi, e la Riformanza gl'Ordini opportuni

4 Mag.o 1728 Fran.co Rini

Bando

Per parte del Molto Magf.co Sig.r Ottro Proved.re della Gen.le Bicchierna della Città, e Stato di Siena per S.A.R.

Si fa pubblicam.te bandire, e notificare a qualsivoglia persona di qualunque stato, grado e condizione si sia tanto suddita, che forastiera, sotto la pena di Cento lire, Arbitrio, e Cattura, e della Refezione di tutt'i danni, che si pretesero pretendere dalle Contrade e loro Fantini, non ardisca ne per se, ne per altri dare o far dare alcun impedim.to a Cavalli destinati per la Corsa, data che sarà legitimam.te la Mossa, della qual pena pecuniaria sen applicarà un terzo al Fisco, e Fr. Camera Ducale di S.A.R. un terzo al Maestrato, che condannarà, e riscuoterà la med.ma ed il restante al Querelante, o Inventore. E perche si osservino in tutto, e per tutto i Capitoli contenuti nel Bando de 10. Maggio 1721 = di tal materia parlante, al quale s'abbia relaz.e e perciò ogni uno si guardi dall'errare.

Dato in Bicch.a li n. Luglio 1728 —

Dott. Marcello Martini Canc.re

Nome

All'Nome S.mo di Dio, della Immacolata Sempre Vergine Maria,
e del Glorioso Apostolo S. Giacomo Magg.e Amen

Adì 30 = Maggio 1749 =

L'ordine degli Onor.i Uffiziali della nostra Chiesa di S. Giacomo, e con precedente invito fu adunato il Consiglio generale della nostra Contrada della Torre in num.o di 29 = Abitatori, e dopo le consuete Preci fu esposto dall'Onor.o Vicario Sig.r Michelang.o Vannetti, che essendo per spirare il termine prescritto alle Contrade da farsi descrivere per la Corsa del Palio Lug.o prossimo a venire, perciò a tal effetto aver convocato il Consiglio, acciò gli Adunati deliberassero, se fosse bene, o nò far descrivere la d.a nostra Contrada nella Cancell.ria di Siena conforme il solito, onde alzatosi

Mro Francesco Tradi, e colla dovuta permissione consigliò che per bene il convenire per più instirij il di costui parere fu confermato dal Mag.co

Pietro Casalaegua Cap.ano, il quale mandato poscia a partito restò vinto da Lupini 21 = favorevoli, e 7 = contrarj non ostantij — — —

Come a Lib.o delib.ni B = @ 34 =

Co. Gio: Batta Alessio Bucalossi Cancell.e

Giraffa

Al Nome di Dio Amen

Adì 21. Agosto 1725. =

Io Gio. Matteo Santa Croce come Cand.e dell'Onor.da Contrada della Giraffa faccio fede, che il cadere nel Venerdì pub.o Consiglio della d.a Contrada adunata in n.o di 16 fu deliberato, doversi far' porre in nota dall'Ill.mi Sig.ri del Magistr.o di Biccherna la Corsa del Palio da farsi il 2. Luglio 1725. nella pub.a ~~Piazza~~, e Voti Piazza di q.sta Città di Siena. Et in fede mano propr.a

Giulio Pavolini Cag.re

Nel Nome SS.mo di Dio e della Gloriosa e sempre
Vergine Maria e de Santi Nostri Protettori Giacomo e
Filippo e San Gaetano Contrada del Nicchio
Adì 17 Maggio 1720

Nicchio

N.o 30 Adunati nel nostro Oratorio di San Gaetano e fatto prima
ricorso A. S. D. M. con le solite orazioni e preci fu pro-
posto dal Onorando Priore il Reud.o Sig.r Girolamo Manenti
che se gli Abitatori o generali della Contrada del Nicchio
loro volessero correre al Palio solito covertsi in Onore
della SS.ma vegilia di 2 Luglio che era necessario fare Consiglio
sopra ciò e disse che dava licenza à ciascuno di
dire il suo parere, Andato al Altare il Sig.r Francesco
Zinelli e propose che era solita correre sempre la
nostra Contrada y fare Onore alli Sig.ri del Palio e
a se stessa con questa condizione però che non abbia
la Chiesa alcuna spesa, e tornato al suo Luogo si alzò
il Sig.r Giuseppe Figli e confermò d.a Consigliata
e Mandata à partito in numero 30 Congregati fatto
y numero 25 bi e 2 neri. Replicando l'Onorando Priore
che si doveva fare l'Uffiziali e vi era qualche volontaro
non vi fu nessuno che parlasse, e si venne alla nomina
di quattro Soggetti e restò Capitano il nostro Sagrestano
pro tempore il Sig.r Lorenzo Quercci Vasaro, fatto ciò si venne
alla deputazione delli Sopra. di ne furono nominati 15 y

Prestarne 4 dmandati a partito restorno, piu uoti fauorendo

Il Sig. Giuseppe Zigli
Il Sig.: Tommaso Sabati
Sopra la Cerca de denari

Il Sig. Salustio San michele
Il Lorenzo Franci
Sopra all'Assistenza del Canetto

Terminate le cose fece il Onorando Priore nuoua fran
za se ui fosse qualche d'uno che uolesse dire cosa che
fosse di utile al Santo Luogo dana licenza stesso il silen=
zio si rese Grazie a Sig.re Dio et a nostri Santi Protetto
ri e fu licenziato li Congregati, della Nostra Chiesa
di San Gaetano

Io Lorenzo Fontani
Camarlengo

Selva

Al Libro delle Deliberazioni della Conorada della Selva a foglio 30 fra le altre cose appare.

Adì 14 Maggio 1809 :=

Adunato il nostro Consiglio della Conorada della Selva ad istanza del Priore di da Conorada questo dì 14 anno sud. con precedente suono di tamburo con: sonno il solito. in numero di quarenta Abitanti fu proposto se in questo Anno la mia Conorada dovesse correre nella prossima festa di Luglio. Consiglio Gio: Dom.co Moschini che si deva correre, fu mandato a parere la Consigliara passò non ostante due Nei in Conorans.

Estinefricant.e fu mandato a parere Piero Vemghe Capitano della Mia Conorada quale passò y nem. li otti favorevoli =.

Gio: Batta Naidi Cancelle

Tartuca

A nome SS.mo di Dio e del Nostro P. S. Antonio

Adunato il Consiglio nel nostro Oratorio della Tartuca, d'ordi-
ne del Onorando Priore R.ev.do Sig.re Cosimo Becattini
in n.o di sedici Abitatori, fu esposto dal Med.mo se si
dovesse esporre la nostra Contrada alla corsa del
palio del due Luglio a tenore del Editto affissato
Fu consigliato dal Mag.co Giuseppe Sampieri che
si dovesse correre, la qual cosa fu affermata
dal Mag.co Bartolomeo Giannelli, e mandato a par-
tito d.a consigliata, fu vinta p n.o tredici lupini
bianchi, e tre neri in un istante. E d.o consig-
lio fu fatto il dì 10. Maggio 1720

Cosimo Becattini Priore aff.ma

Bruco

Adì 20 Maggio 1726

Adunato il consiglio nella Chiesa del SS. Nome di Giesù
Contrada del Bruco, deliberar circa la corsa
del palio del 2. Luglio prossimo avvenire, e furno
in numero 24 abitatori numero sufficiente, e fu
mandato a partito se dovea succorrere, e fu vinto
di sì con 20 e li quattro heri nonostante, e restò
l'Capitano Gio: Dom: Turchi

Io Sebastiano Notari Cn.

Bernardino Anci Notto Sto

Leocorno

Adì 23. Maggio 1725

Adunato il pubblico Consiglio della Contrada del Leocorno nella Vera C. Comp.a di S. Gio: in Pantaneto nella Cappella della Madonna della Pace in n.o di 20. abitatori fu proposto, se la nostra Contrada doveva correre al palio della Madonna di Luglio, si rizzò Silvio Donnini, e disse, che la nostra Contrada doveva correre, stante essere stata lunga futura inbopolata e necessariamente doveva in questo presente stato da d.to Bando; fu ciò affermato da Lorenzo Menzani, che si doveva correre. Si venne all'elezione delli nuovi ufficiali: fu eletto Capitano della medesima Francesco Bardelli, suo p.o ufficiale Silvio Donnini, e li altri assistenti Lorenzo Menzani, Alfiere Tommaso Rizzi, ed il Capitano della d.a Contrada licentiò il Consiglio.

Io Francesco Bardelli Capitano di detta Contrada

Onda — La Contrada d'l Onda

Al Nome S.mo di Dio, e della Gloriosa sempre Vergine Maria, Amen.

Adì 23. Mag.o 1749. — in Domenica

Per ordine dell'nostro onorando Priore Sig.re Pietro Comberti, e Bartolomeo Borghi Cap.o d'Q.sta Contrada, gli adunato il Cap.o con precedente inuito à tutti nostri Abitatori secondo il solito, doppo auer recitato il Vespero di M.a S.a V.e è altre preci solite recitarsi nel luogo solito. Fece istanza il pred.to Priore come essendo fuori l'inuito solito, e esporsi à correre, e il dì 12. di Lug.o prossimo, nella piazza di nra Città, a ciascheduno fusse lecito il Ballare, e fatto p.ma raccorre il n.o, e i congregati furno n.o 24. — Rizzatosi l'Abitatore Gio: Batta Bandolini, e disse che gli sarebbe bene il farsi segnare, e non pregiudicare alla nra Contrà con esso, e che di nra Chiesa non abbia da tentione Jeso alcuno, e tal consiglio fu approuato dal Abitatore Ant.o Tolomei, mandato à partito resto' uenti, e n.o 22. B.i e 2. neri non ostante.

Furno rese le grazie, e licenziato il Capitolo.

Giuseppe Bacini K.

Oca

A dì 24. Mag. 1724.

Fassi fede da me Camarlengo infrascritto della Contrada dell'Oca, come nel Consiglio tenuto nella Chiesa di detta Contrada il dì precedente in num. di 42. Abitatori gli deliberato di convere al Palio nella pubb.ca Piazza il prossimo due di Luglio restando eletti i seguenti officiali, cioè

Capitano

L'Abitat.o Alessandro Medici

Alfiere

L'Abit.e Antonio Lagnoni

Tenente

L'Abit.e Antonio Ballerei

Sargente

L'Abit.e Bernardino Pegi

Come più Largam.te apparisce al Libro delle Delib.ni G. fol. 166. In fede di mi sono sottoscritto q.to dì 24. Maggio 1724

Io Giuseppe M.a Cecconi Ca.o

Chiocciola

Al Nome SS.mo di Dio, e della SS.ma Vergine del Rosario &c.

Adì 27. Maggio 1729.

Adunati gli Abitatori della Contrada della Chiocciola in n.° 32. con precedente suono di Tamburo, dopo recitato il Vespero &c. residente il nostro Onorando Priore, e Consiglieri significarono, che si doveva fare i nuovi Offiziali, d altri negozi &c. come fù fatto

Dippoi disse doversi deliberare se si dovesse correre al Palio del 2. Luglio avvenire, e andato all'Altare l'Abitatore Giovanni Alessandri proposse doversi correre, e fu raffermata da Antonio Lodoli, e Bernardino Longhetti, e mandatone il partito fù vento per Lupini 26. Bi. e 6. neri non ostante. &c.

Copiato quanto sopra dal Libro di Deliberazioni, e Memorie di d.a Contrada Segnato C a fo. 40. tergo da me

Agostino Bindi K.o

Gio: Battista Landi Capitano di d.a Contrada

Lupa

Adì 27 Maggio 1720

Adunato il nostro consiglio della Contrada della Lupa nella chiesa di S. Rocco per deliberare se si doveva correre alla corza del Paglio del due di Luglio e fu fatto dal nostro onorando Camarlengo Tal proposta fu consigliato dal nostro Capitano Ottaviano Lippi che si corresse conforme il solito e fu approvata detta consigliata da S. Stefano Medionini

Fu cavato il numero e si trovò il numero ventiabitatori stimando a partito e vesso approvata per numero di sessantadue nemi nonostante e fu fatto per nuovo capitano Niccolò Micchi e fatto fu scritto al libro delle deliberazioni da me Giovanni Carli Camarlengo

Pantera

Ill.mi Sig.ri del M.to Mag.to di Dicchema

A dì 27. Maggio adunato il Conseglio della Contrada della Pantera nella solita chiesa di S. Gio: Batta decollato al Laterino, e invitati tutti gli Abitatori con precedente suono di tamburo si trovò essere il numero degli adunati di 22. nel qual Conseglio oltre l'altre cose utili per la nostra Contrada fù proposto da Domenico Cristofani se si dovesse far registrare per la prossima corsa del Palio la nostra contrada, e fù ottenuto per li Lupini 19 bianchi, tre neri non ostanti, al quale effetto fù necessario venire all'elezione di nuovo Cap.o, e per tanto mandati a partito diversi soggetti si trovò avere ottenuti più voti favorevoli di tutti Francesco Palagi che per ciò in adempimento della nostra fermata deliberazione fù imposto al med.mo che dovesse far registrare in tempo opportuno la d.a nostra contrada, e per tanto gliene fù presentata la prima Copia come apparisce al libro delle nostre deliberazioni a fo. 80.

Dal nostro Consiglio della Pantera questo dì sopra d.o 27. Maggio

Umil.mi Dev.mi Ser.ri gli Abitatori della Pantera
Pietro Pasqualini Can.re

Al Nome della SS.ma ed Individua Trinità, e
della BB.ma Vergine Maria nostr' avvocata.
Così sia.

Valmontone

Giovedì adì 27 Mag.o 1720 dopo Vespro a suono di tamburo convocati nella solita cappella della SS. Vergine della Compia della SS.ma Trinità l'abitatori della Contrada del Valdimontone in n.o di 22. Fatta l'elezione del Priore

Giuse Fraticelli Pn.do Vicario d'ordine dell' Pn.do Priore spose, che essendo per spirare il tempo assegnato nell' editto dall' Ill.mo Magistrato di Biccherna alle contrade di questa città per farsi segnare alla corsa di un premio di sessanta bolleri da correrisi nella publica piazza il 2. di Luglio prossimo futuro, era necessario determinare, se la nostra contrada dovea farsi segnare, ed a chi dovesse darsi il palio in occasione di Vittoria, per ciò esso sponente consigliava, che (giache toccava de jure alla nostra contrada la sorte di correre per non essere stata tratta per il palio del 16 Ag.to scorso) si facesse segnare, ed in evento che si vincesse il palio si desse alla Compia della SS.ma Trinità conforme il solito

dandoui la med.a Compia ogni volta, che corre
la nostra contrada lire dieci, e mandata a par-
tito detta consigliata fu vinta ℔ B 19. N. 3.

Essendo dunque stato deliberato di Correre furono no-
minati tre soggetti ℔ restarne uno Capitano
le maggiori voci, quali scontrinati, ℔ più voti
favorevoli restò Bartolomeo Davitti

Drago

Ill.mi Sig.ri

Gli Abitatori della Contrada del Drago radunorno il Consiglio nella Venerab: Compagnia di S. Domenico in Campo Regio Domenica 30. Maggio in n.o 33. Abitatori e dato la Licenza il nro Priore da ognuno di esso il suo parere propose l'Abit: Giouacchino Bardini da Si douesse Correre e fu raffermato d.o Consigliato dal nostro Abitatore Giuseppe Pellini Si mandò a partito e fu vinta per 33. 30 e neri 3. non ostante e di poi Si mandò a partito gl'Ufiziali e Si mandò i Sottoscritti quali sono per Capitano

Capitano Lorenzo Pini

Tenente Domenico Lenzini

Sargente Gio: Batta Vivieri

Caporale Giuseppe Pizzi

Alfiere Giuseppe Mariotti

Francesco Pocci Priore

Vincenzio Cosimi Cam.o:

Istrice Adì 20 Maggio 1729

Si fatto Conziglio nella Contrada del Istrice e summonito il Nizzio Domenico Rossi e disse che si Corrisse e si Nizzio Giuseppe Cagochi Confermo il detto di Domenico Rossi e fatto Alupini n.° 25 Bianchi che si Corrise e si Confermo il Nostro Capitano Gaetano Nardi Alupini n.° 26. Bianchi e suo Ufizziali.

Io Gaetano Nardi Capitano

Io Salvator Renzi di nome e per commissione presenza Di Gio: Maria Passalaqua priore di d.° contrada Perche disse non sapere scrivere affermo per Lui a quanto sopra —